



**BANDO PER L'ACCESSO AI SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO
PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE, 2^a EDIZIONE**

Art. 1 – Finalità

1. Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a sostenere lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vibo Valentia intende agevolare, attraverso il progetto cofinanziato sul Fondo perequativo – Accordo di programma MISE-UC 2011 “Servizi integrati per la nuova imprenditorialità: supporto alle nuove imprese”, la creazione di nuove attività imprenditoriali, migliorando nel contempo i livelli occupazionali nel territorio di propria competenza.
2. A tal fine la Camera propone un'azione articolata, che prevede l'erogazione di servizi reali e contributi alle nuove imprese così strutturati:
 - a) l'accesso gratuito a un percorso generale di formazione imprenditoriale, volto ad aumentare le capacità manageriali dei nuovi aspiranti imprenditori;
 - b) la concessione di un voucher per l'acquisizione di servizi reali mirati funzionali alla costituzione e alla prima organizzazione dell'azienda (massimo 50% della spesa ammissibile);
 - c) l'erogazione di un contributo a fondo perduto (massimo 50% della spesa ammissibile) per il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul web, per la realizzazione di materiale di presentazione e promozionale dei servizi in lingua straniera o per l'acquisto di attrezzature produttive (a favore solo dei nuovi imprenditori che completeranno il percorso di costituzione dell'azienda nei termini previsti dal bando).

Art. 2 – Risorse finanziarie e disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata all'iniziativa di cui al presente bando è pari a complessivi € 68.000,00 (settantottomila), così suddivisi:
 - per la concessione di voucher per i servizi reali di cui al punto b) del precedente articolo: € 48.000,00 (quarantottomila);
 - per la concessione di contributi a fondo perduto di cui al punto c) del precedente articolo: € 20.000,00 (ventimila).
2. L'intervento viene attuato in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti CE n. 1998/2006 e n. 1535/2007.
3. Per le imprese ammissibili al Regolamento CE n. 1998/2006 (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi a una medesima impresa non può superare la somma di € 200.000,00 (€ 100.000,00 per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due esercizi precedenti).



4. Per le imprese ammissibili al Regolamento CE n. 1535/2007, vale a dire le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare la somma di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due esercizi precedenti).
5. I limiti previsti comprendono qualsiasi contributo accordato da qualsiasi ente pubblico quale aiuto "de minimis", indipendentemente dalla sua forma e dagli obiettivi, ai sensi dei sopraindicati regolamenti.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. La richiesta di ammissione al presente bando deve essere necessariamente riconducibile alla creazione e allo *start-up* di nuove imprese.
Le imprese non devono essere state costituite prima della data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale della Camera di Commercio (30/05/2013).

I soggetti richiedenti devono appartenere a una delle seguenti categorie:

- A. lavoratori di imprese che intendano costituirsi in cooperativa o avviare un'attività imprenditoriale e di lavoro autonomo anche in riferimento a progetti di *spin-off* (formali o informali) dalle imprese di appartenenza e con esse concordate, con particolare riguardo per quelli destinatari di sostegno al reddito (CIG, mobilità, ecc.);
- B. altri aspiranti imprenditori in condizione di disoccupazione o inoccupazione, appartenenti a categorie a rischio di esclusione¹ dal mercato del lavoro.

Devono, inoltre, presentare i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere maggiorenni;

¹ A titolo esemplificativo, si considerano rientranti nelle categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro i seguenti soggetti:

- a) disoccupati di lunga durata, coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- b) inoccupati di lunga durata, coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- c) donne in reinserimento lavorativo, quelle che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività;
- d) giovani, soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso del diploma di laurea di 1° o di 2° livello, fino a trentadue anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea;
- e) espulsi dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali;
- f) disoccupati ultracinquantenni in attesa di pensionamento;
- g) lavoratori in mobilità o in cassa integrazione che abbiano cessato di godere di tali provvidenze o che sono rientrati negli abbattimenti degli organici previsti per la concessione degli ammortizzatori sociali.
Ai fini del presente bando sono anche considerati ammissibili:
- h) lavoratori utilizzati in attività socialmente utili e di pubblica utilità che decidono di intraprendere un'attività imprenditoriale fuoriuscendo dallo stato LSU/LPU.



- essere cittadini italiani o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
 - avere intenzione di costituire, se non già costituita, l'impresa proposta: a) entro il 15/11/2013; b) nella forma giuridica di impresa individuale o di società; c) con localizzazione della sede legale e operativa nella provincia di Vibo Valentia; d) rientrante nella definizione di microimpresa (vale a dire un'impresa il cui organico sia inferiore a dieci persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi due milioni di euro)²;
 - non avere rapporti di parentela e/o affinità entro il terzo grado con i dipendenti della Camera di Commercio di Vibo Valentia;
 - non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali a proprio carico;
 - godere dei diritti politici;
 - non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; nonché non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - a proprio carico non devono sussistere le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione".
2. Nel caso di società, devono appartenere a una delle categorie A o B del presente articolo la metà dei soci e almeno la metà delle quote societarie.
 3. Ogni soggetto, individuale o collettivo, può presentare una sola domanda di ammissione ai benefici di cui al presente bando.
 4. Il soggetto beneficiario si impegna, inoltre, a:
 - iscriversi nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Vibo Valentia entro il 15/11/2013;
 - non cessare l'attività e a mantenere operativa l'impresa realizzata con il sostegno della Camera di Commercio di Vibo Valentia per almeno tre anni dalla data di costituzione dell'impresa.

Art. 4 – Modalità di concessione dei benefici e ammontare del finanziamento

1. La concessione dei benefici si articolerà secondo le seguenti modalità:
 - a. ammissione gratuita a un percorso obbligatorio generale di formazione imprenditoriale (counseling e ore di formazione in aula) che sarà organizzato presso la sede della Camera di Commercio di Vibo Valentia, nel periodo compreso tra i mesi di settembre e ottobre 2013, al fine di aumentare le capacità manageriali dei nuovi imprenditori;

² Per la definizione di micro e piccole imprese si fa riferimento alla normativa comunitaria vigente (Raccomandazione della Commissione Europea n. 361/2003/CE del 06/05/2003) e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005).



- b. attribuzione di un voucher del valore massimo di €6.000,00 (fino al 50% della spesa ammissibile) per l'acquisto di servizi reali mirati funzionali alla costituzione e prima organizzazione dell'azienda (subordinato alla effettiva costituzione dell'impresa);
- c. concessione di un contributo a fondo perduto per un importo massimo di € 2.500,00 (fino al 50% della spesa ammissibile) per il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul web, per la realizzazione di materiale di presentazione e promozionale dei servizi in lingua straniera o per l'acquisto di attrezzature produttive (subordinato alla effettiva costituzione dell'impresa).

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Il presente bando prevede le seguenti spese ammissibili:

- a) per il voucher destinato all'acquisto di servizi reali:
 - parcelle notarili e costi relativi alla costituzione;
 - acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività di impresa;
 - registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
 - ricerche di mercato relative all'analisi di settore o ai segmenti di mercato potenziali;
 - consulenza e servizi specialistici nelle aree di marketing, export, logistica, produzione, personale, organizzazione e sistemi informativi, economico-finanziaria, contrattualistica, innovazione, ambiente, energia.

La natura di detti servizi **non** deve essere continuativa o periodica e tali servizi **devono esulare** dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

- b) per il contributo a fondo perduto:
 - realizzazione di applicativi web per migliorare il posizionamento e la visibilità dell'impresa attraverso le nuove tecnologie telematiche;
 - realizzazione di versioni in lingua straniera del sito web e del materiale promozionale aziendale;
 - acquisizione di attrezzature finalizzate alla produzione.

2. Le spese ammesse si intendono al netto dell'IVA. Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate dalla data di pubblicazione del bando al 30/11/2013 presentando copia delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovrà avvenire solo ed esclusivamente a mezzo bonifico bancario. La liquidazione avverrà in soluzione unica a conclusione positiva dell'istruttoria a cura della Camera di Commercio, con bonifico effettuato sul conto bancario o postale acceso dalla nuova impresa costituita.

Art. 6 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili in ogni caso:

- spese non riconducibili all'elenco contenuto nell'articolo precedente;



- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario;
- spese di personale;
- avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- oneri di costituzione da versare a enti pubblici;
- le spese per le quali si sono ottenuti altri contributi pubblici;
- spese relative all'acquisto dei beni usati o acquistati in leasing;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, a esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese per materiale di consumo e per scorte.

Art. 7 – Presentazione della domanda

1. La domanda per ottenere la concessione dei benefici di cui al presente bando, redatta utilizzando l'apposito modulo allegato e sottoscritta dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere spedita esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo della Camera di Commercio di Vibo Valentia: cciaa@vv.legalmail.camcom.it. Saranno ritenute ammissibili soltanto le domande inviate da una indirizzo di posta elettronica certificata riconducibile al titolare o rappresentante legale dell'impresa.
2. La domanda dovrà essere presentata **entro e non oltre il 30° giorno successivo** al giorno di pubblicazione del bando sul sito della Camera di Commercio.
3. I requisiti per accedere ai finanziamenti del presente bando dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria saranno ritenute inammissibili. Eventuali integrazioni saranno ammesse esclusivamente mediante la trasmissione di una nuova istanza entro la data di scadenza, che acquisirà il nuovo ordine cronologico d'arrivo.
4. Le domande inviate prima dell'avvio dei termini di presentazione e quelle inviate oltre la scadenza indicata non saranno ammesse.
5. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, che devono essere prodotti dal richiedente e da tutti gli eventuali aspiranti soci:
 - a) documentazione attestante il possesso delle condizioni previste per rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3, punto 1, lett. A e B del presente bando o, in alternativa, autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) indicando gli estremi necessari per effettuare la verifica presso le competenti Amministrazioni;
 - b) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;



- c) curriculum vitae in formato europeo;
- d) in caso di società, dichiarazione dei ruoli e delle quote che si intendono attribuire a ciascun socio;
- e) breve presentazione dell'idea imprenditoriale e delle motivazioni che inducono a costituire l'impresa;
- f) descrizione delle esperienze pregresse formative o di lavoro che hanno connessioni con l'idea imprenditoriale proposta.

Art. 8 Valutazione delle domande

1. L'ammissione ai benefici avverrà fino a esaurimento dei fondi disponibili, sulla base di una graduatoria di merito che sarà predisposta secondo i criteri sottoindicati:

Criterio	Punteggio attribuibile
1. Settore produttivo	max 10
Produzione di beni	10
Servizi	6
Commercio	3
2. Forma giuridica	max 5
Società	5
Ditta individuale	3
3. Coerenza con il percorso formativo e l'esperienza pregressi	max 5
4. Sostenibilità dell'idea imprenditoriale	max 20
5. Idea innovativa	max 10
Totale	50

Punteggio massimo: 50

Punteggio minimo per essere ammessi in graduatoria: 25

2. La valutazione verrà effettuata da una Commissione camerale formata dal Segretario Generale o suo Vice, da un funzionario dell'Area Promozione e da un esperto esterno in materia di creazione di imprese.
3. La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre a colloquio gli aspiranti imprenditori, al fine di approfondire, prima della valutazione finale, gli aspetti motivazionali e progettuali dell'idea imprenditoriale proposta.
4. In caso di parità di punteggio conseguito verrà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
5. La Camera di Commercio si riserva di ammettere al percorso formativo, attraverso lo scorrimento della graduatoria, un numero maggiore di aspiranti imprenditori, in qualità di "riserva", al fine di compensare eventuali rinunce dopo l'avvio del percorso formativo. L'ammissione in qualità di "riserva" al corso formativo non comporta l'attribuzione dei benefici previsti nell'art. 4 lettere b) e c), salvo che in caso di scorrimento della graduatoria



per rinuncia e, comunque, subordinatamente al completamento del percorso formativo e alla costituzione e avvio effettivo entro il 15/11/2013 dell'impresa proposta.

Art. 9 Revoca dei benefici

1. Il diritto al beneficio viene meno in caso di mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 3, punto 4 del presente bando.
2. Il diritto al beneficio viene meno, inoltre, in caso di mancata effettuazione delle spese preventivate, di cancellazione dell'impresa dal Registro Imprese, di apertura di procedure concorsuali, di messa in liquidazione o di cessazione dell'attività, di alienazione di beni agevolati, qualora tali condizioni intervengano entro 36 mesi dalla data di concessione del beneficio.
3. In caso di revoca del beneficio le somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 10 Ispezioni e controlli

E' facoltà della Camera di Commercio sia richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa interessata il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione per la risposta, sia procedere con ispezioni presso le sedi delle imprese beneficiarie.

Art. 11 – Responsabile e tempi del procedimento

1. Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dott. Maurizio Caruso Frezza (tel. 0963/294614 – e-mail: maurizio.caruso@vv.camcom.it). Per richiedere qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Promozione (tel. 0963/294629 – 37).
2. L'avvio del procedimento amministrativo inerente al presente bando coincide con la data di pubblicazione dello stesso sul sito camerale.
3. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, sancito dalla L. n. 241/1990 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.
4. La Camera di Commercio di Vibo Valentia si riserva la possibilità di determinare la chiusura anticipata del bando in ipotesi di esaurimento dei fondi a disposizione e l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale degli stessi, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale: www.vv.camcom.it.



5. Tutte le comunicazioni concernenti la procedura di cui al presente bando saranno fornite all'indirizzo di posta elettronica certificata da cui è stata inviata la domanda. Le comunicazioni generali saranno pubblicate sul sito della Camera di Commercio: www.vv.camcom.it.

Art. 12 – Conclusione del procedimento

Sia nel caso di accoglimento che di diniego della stessa, il procedimento si concluderà con l'adozione del provvedimento, debitamente motivato, da parte del Segretario Generale della Camera di Commercio di Vibo Valentia.

Art. 13 – Clausola di salvaguardia

La Camera di Commercio di Vibo Valentia si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di Commercio di Vibo Valentia. Si precisa, altresì, che la presentazione delle domande a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

Art. 14 – Avvertenze

La Camera di Commercio di Vibo Valentia controllerà, secondo il disposto dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 15 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati richiesti dal presente bando e dalla modulistica allegata, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.
2. I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, se previsto da norme di legge o di regolamento, laddove la comunicazione dovesse rendersi necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali.
3. Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio di Vibo Valentia, Piazza San Leoluca, Complesso Valentianum, 89900 Vibo Valentia.